

Roma, 22 settembre 2014

Corriere della Sera

Oggetto: richiesta di rettifica relativa all'articolo «Ghedini: se venisse accolto quella condanna cadrebbe. Il PD: non potrà annullarla», pubblicato a pagina 9 del Corriere della Sera del 20.09.2014, a firma di Virginia Piccolillo.

Spettabile Redazione,

con la presente domando una rettifica in merito ad un'affermazione nell'articolo di cui in oggetto.

Con riferimento alla prospettiva di accoglimento dei ricorsi presentati dal Dott. Silvio Berlusconi alla Corte europea per i diritti dell'uomo con sede a Strasburgo, vi si legge: «*Oltre a riavere il titolo di cavaliere, sarebbe di nuovo, a tutto diritto, senatore e possibile candidato premier*», dal che si deduce che il Dott. Berlusconi avrebbe perso il titolo di cavaliere.

Così non è, in quanto, come riportato dallo stesso *Corriere della Sera* l'11 giugno 2014, nell'articolo, a firma di Bernardo Iovene, intitolato «*Sorpresa: Berlusconi è ancora cavaliere*», «*ormai tutti credono che Berlusconi abbia perso il titolo di cavaliere del lavoro, ma la revoca può darla soltanto il presidente della Repubblica che deve dichiararlo indegno su richiesta del ministro dello Sviluppo Economico. Questo iter, però, non è mai partito*».

Al fine di ottenere chiarimenti sui motivi della disparità di trattamento che il mancato avvio di tale iter e che la conseguente mancata revoca del titolo da parte del Presidente della Repubblica ho esercitato il sindacato ispettivo con depositando l'interrogazione a risposta in commissione 5-03344, presentata venerdì 25 luglio 2014, nel corso della seduta n. 272.

Tale interrogazione è tutt'ora senza risposta.

Con la presente chiedo pertanto di rettificare quanto affermato nell'articolo in oggetto, nella parte in cui si afferma che Berlusconi riacquisterebbe un titolo che non gli è mai stato revocato dal Presidente della Repubblica, e il cui iter non risulta ancora essere stato avviato dal ministro competente, a differenza di quanto avvenuto in precedenti casi analoghi, come specificato nell'interrogazione.

Confidando in un Vostro sollecito riscontro, porgo distinti saluti.

Danilo Toninelli

portavoce del Movimento Cinque Stelle alla Camera dei Deputati